



COMUNE DI CASSINO

Provincia di Frosinone

ORIGINALE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 23	Del 30/01/2019
Oggetto:	Approvazione piano anticorruzione 2019 / 2021.

L'anno 2019 addì trenta del mese di gennaio alle ore 9,30, nella Residenza Municipale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei sig.ri:

Carlo Maria D'ALESSANDRO	Sindaco	Presente
Beniamino PAPA	Vice Sindaco	Presente
Emanuele DELL'OMO	Assessore	Presente
Francesco EVANGELISTA	Assessore	Presente
Maria IANNONE	Assessore	Assente
Aurora RIJTANO	Assessore	Presente
Chiara IADECOLA	Assessore	Presente
Benedetto LEONE	Assessore	Presente

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Rita RICCIO

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Ing. Carlo Maria D'ALESSANDRO, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

ESAMINATA l'allegata proposta di deliberazione del Segretario Generale, avente ad oggetto: "Approvazione Piano Anticorruzione 2019 – 2021";

ACQUISITI i prescritti pareri espressi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i. – T.U. in materia di ordinamento degli enti locali;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il T.U.E.L .

Con voti unanimi favorevoli, palesemente espressi

DELIBERA

- 1. Di approvare**, l'allegata proposta di deliberazione del Segretario Generale, avente ad oggetto: "Approvazione Piano Anticorruzione 2019 – 2021", che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. Di dichiarare**, con separata ed unanime votazione, ricorrendone i motivi di urgenza di cui all' art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000, il presente provvedimento immediatamente eseguibile.



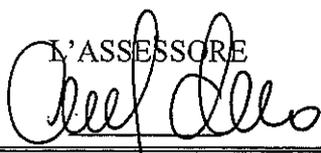
COMUNE DI CASSINO

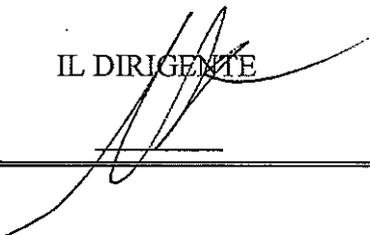
(Provincia di Frosinone)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

AREA PROPONENTE -	SERVIZIO
-------------------	----------

OGGETTO:	Approvazione piano anticorruzione 2019 - 2021.
----------	--

L'ASSESSORE


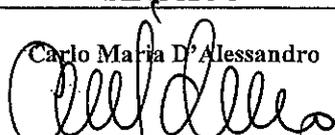
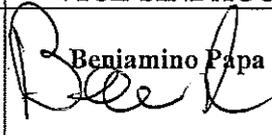
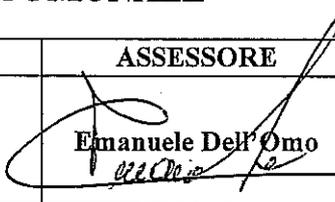
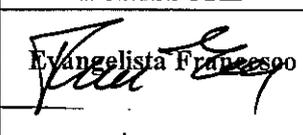
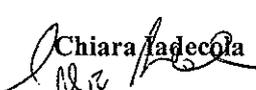
IL DIRIGENTE


UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE

1) La proposta in oggetto è pervenuta in data _____

L'UFFICIO DI SEGRETERIA GENERALE

LA GIUNTA COMUNALE

SINDACO	VICE SINDACO	ASSESSORE	ASSESSORE
 Carlo Maria D'Alessandro	 Beniamino Papa	 Emanuele Dell'omo	 Evangelista Francesco
ASSESSORE	ASSESSORE	ASSESSORE	ASSESSORE
 Maria Iannone	 Aurora Rittano	 Chiara Iadecola	 Benedetto Leone

SEDUTA DEL 30/01/2019 NR. _____

APPROVA: _____

RINVIA: _____

OSSERVAZIONI: _____

Il Segretario Generale
Responsabile dell'anticorruzione e trasparenza

Premesso che:

La nuova normativa "anticorruzione" di cui alla legge 190/2012 ha imposto alle Pubbliche Amministrazioni di procedere all'attivazione di un sistema giuridico finalizzato ad assicurare la realizzazione di meccanismi di garanzia di legalità, dotandosi a tal fine di un Piano di Prevenzione triennale della corruzione avente la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e stabilire interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;

Il Comune di Cassino ha regolarmente ottemperato a tale obbligo legislativo con l'approvazione dei piani triennali di prevenzione della corruzione, non ultimo quello approvato in conformità a quanto stabilito dall'Anac, che ha previsto che negli enti territoriali spetti alla Giunta Comunale l'adozione finale del documento esecutivo e programmatico, sulla base della proposta di piano presentata dal responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza con deliberazione n. 91 del 02/03/2018;

Premesso altresì che:

- in data 20 aprile 2013 è entrato in vigore il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 così come modificato dal d.lgs. 97/2016, recante disposizioni in materia di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- a seguito delle nuove disposizioni legislative in materia di trasparenza con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione;
- con decreto sindacale n. 1/2018 è stato nominato responsabile dell'anticorruzione il Segretario Generale dell'Ente;

Rilevato che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza propone lo schema del Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021, sulla base della normativa vigente, riservandosi però di adeguare lo stesso alle future modifiche normative che dovessero intervenire in materia di anticorruzione e trasparenza;

Nell'intento di favorire il più ampio coinvolgimento, si è proceduto ad emettere apposito avviso pubblico rivolto ai cittadini, a tutte le associazioni e ad altre forme di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, alle organizzazioni sindacali operanti nel territorio del Comune di Cassino al fine di formulare osservazione finalizzate ad una migliore individuazione delle misure preventive anticorruzione e di trasparenza;

Che nessuna osservazione è pervenuta in merito;

Precisato che nel recepire i contenuti dell'Anac in ordine all'aggiornamento del piano anticorruzione si è proceduto a redigere l'allegato piano 2019 – 2021;

Che, come previsto nel PEG del precedente esercizio finanziario, a ciascuna area di attività sarà assegnato, quale obiettivo strategico, l'attuazione del Piano Anticorruzione;

Che ci si riserva di integrare la mappatura dei processi a seguito di una rivisitazione dell'assetto organizzativo dell'ente;

PROPONE DI DELIBERARE

1. di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa e qui integralmente richiamate, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021, allegato al presente atto;
2. di prendere atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico/finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
3. di riservarsi di integrare la mappatura dei processi a seguito di una rivisitazione dell'assetto organizzativo dell'ente;

Il Segretario Generale
Responsabile dell'anticorruzione e trasparenza

Premesso che:

La nuova normativa "anticorruzione" di cui alla legge 190/2012 ha imposto alle Pubbliche Amministrazioni di procedere all'attivazione di un sistema giuridico finalizzato ad assicurare la realizzazione di meccanismi di garanzia di legalità, dotandosi a tal fine di un Piano di Prevenzione triennale della corruzione avente la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e stabilire interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;

Il Comune di Cassino ha regolarmente ottemperato a tale obbligo legislativo con l'approvazione dei piani triennali di prevenzione della corruzione, non ultimo quello approvato in conformità a quanto stabilito dall'Anac, che ha previsto che negli enti territoriali spetti alla Giunta Comunale l'adozione finale del documento esecutivo e programmatico, sulla base della proposta di piano presentata dal responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza con deliberazione n. 91 del 02/03/2018;

Premesso altresì che:

- in data 20 aprile 2013 è entrato in vigore il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 così come modificato dal d.lgs. 97/2016, recante disposizioni in materia di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- a seguito delle nuove disposizioni legislative in materia di trasparenza con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione;

Rilevato che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza propone lo schema del Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021, sulla base della normativa vigente, riservandosi però di adeguare lo stesso alle future modifiche normative che dovessero intervenire in materia di anticorruzione e trasparenza;

Nell'intento di favorire il più ampio coinvolgimento, si è proceduto ad emettere apposito avviso pubblico rivolto ai cittadini, a tutte le associazioni e ad altre forme di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, alle organizzazioni sindacali operanti nel territorio del Comune di Cassino al fine di formulare osservazioni finalizzate ad una migliore individuazione delle misure preventive anticorruzione e di trasparenza;

Che nessuna osservazione è pervenuta in merito;

Precisato che nel recepire i contenuti dell'Anac in ordine all'aggiornamento del piano anticorruzione si è proceduto a redigere l'allegato piano 2019 – 2021;

Che, come previsto nel PEG del precedente esercizio finanziario, a ciascuna area di attività sarà assegnato, quale obiettivo strategico, l'attuazione del Piano Anticorruzione;

Che ci si riserva di integrare la mappatura dei processi a seguito di una rivisitazione dell'assetto organizzativo dell'ente;

PROPONE DI DELIBERARE

1. di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa e qui integralmente richiamate, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021, allegato al presente atto;
2. di prendere atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico/finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
3. di riservarsi di integrare la mappatura dei processi a seguito di una rivisitazione dell'assetto organizzativo dell'ente;

4. di demandare a ciascun Dirigente l'esecuzione delle azioni previste dai piani nelle aree di propria competenza;
5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. n. 267 del 18.08.2000, per i motivi sopra richiamati.

Il Segretario Generale

Avv. Rita RICCIO



CITTA' DI CASSINO

Medaglia d'oro al valor militare

PROVINCIA DI FROSINONE

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2019-2020

Il Segretario Generale

dr. Rita Riccio

INDICE

1. Premessa
2. Contesto esterno
3. Contesto interno
4. Misure di carattere generale
 - In ordine alla formazione
 - In ordine al codice di comportamento dei dipendenti pubblici – whistleblowing –
 - In ordine alla disciplina del conflitto di interessi : obblighi della comunicazione e di astensione
5. l'analisi e la gestione del rischio di corruzione
6. aree di rischio obbligatorie
7. Ruolo dell'OIV o Nuclei di Valutazione
8. TRASPARENZA
9. Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679)
10. Responsabile della Protezione dei dati-RPD-
11. Rapporti tra RPCT e Responsabile della Protezione dei Dati

Piano triennale dell'anticorruzione e della trasparenza

PREMESSA

Con deliberazione di G.C. n.19 del 02.03.20. 2018 l'Amministrazione del Comune di Cassino procedeva in continuità ad approvare il piano triennale anticorruzione 2018-2020.

Con il piano 2019-2021 si mira ad aggiornare lo stesso tenuto conto di quanto emerso nell'anno 2018.

Il Comune di Cassino come già rilevato nei piani precedenti è un Comune situato a sud del Lazio in provincia di Frosinone, noto per essere sede della famosa abazia di Montecassino, una delle più note abazie del mondo.

Nel 529 San Benedetto scelse la montagna di Cassino per costruire un monastero che avrebbe ospitato lui e quei monaci che lo seguivano da Subiaco. Il paganesimo era ancora presente, ma egli riuscì a trasformare questo luogo in un monastero cristiano ben strutturato, dove ognuno potesse avere la dignità che meritava, attraverso la preghiera e il lavoro .

Posizionato su una montagna alta 520 metri, il monastero si vede facilmente anche da lontano, e diventa così un punto di riferimento ben preciso della zona.

Ai piedi di tale monte, in una grande vallata è situato il Comune di Cassino con 35.000ab.

Sede di università procura , tribunali ,luogo ove si riversano numerosi cittadini di comuni limitrofi in considerazione dei numerosi servizi che offre.

Il contesto esterno

Cassino è tranquilla cittadina di medio-borghesi , centro di aggregazione di tantissimi ragazzi provenienti anche da comuni limitrofi .

La movida spesso è disturbata da fenomeni di vendita e consumo di stupefacenti.

In merito le forze dell'ordine stanno attivando una campagna molto ferma di contrasto con buon esiti assicurando in tal modo ai giovani una territorialità piacevole

Per essere sede di tribunale, procura e università è frequentata da numerosi professionisti e studenti.

Il contesto interno

La struttura organizzativa dell'ente non ha subito variazione rispetto a quella rilevata l'anno precedente se non in ordine alla sua consistenza numerica in forte diminuzione.

L'organizzazione gestionale voluta con la deliberazione di Giunta Comunale n... . del.... è rimasta immutata permane pertanto la divisione in cinque aree funzionali con a capo n. 5 dirigenti e precisamente:

Area amm.va (risorse umane- anagrafe/stato civile- gabinetto)

Area tecnica (manutenzione -urbanistica-ambiente-LL.PP)

Area servizi (sociale-attività produttiva-cultura-sport)

Area sicurezza (ordine pubblico-viabilità)

Area finanziaria (finanza e tributi)

La situazione di ente strutturalmente deficitario prima e dissestato poi, esattamente dal mese di giugno 2018 ha compromesso seriamente l'operatività della struttura, con l'assenza di figure dirigenziali e la forte carenza di personale.

La presenza di due soli dirigenti ed in seguito di uno solo, addetto alla sola area finanziaria ha visto concentrato sul Segretario Generale una molteplicità di attività gestionali al fine di assicurare la normale attività istituzionale con conseguente contenimento delle funzioni proprie del Segretario Generale.

Si è posto inevitabilmente il problema di come rendere compatibili l'assunzione di responsabilità gestionali con il ruolo di responsabile dell'anticorruzione in testa al segretario generale

La necessità di assi curare l'espletamento dei servizi istituzionali a garanzia della collettività ha necessariamente assunto un ruolo preminente incaricandosi così il segretario generale ad assumere la responsabilità gestionale di tutti gli uffici ad eccezione di quello finanziario attesa la presenza nell'ente dell'unico dirigente a ciò deputato, assimilando il ruolo di responsabile della prevenzione della corruzione con quello di responsabile gestionale.

La predisposizione degli atti passa attraverso un'accurata analisi di conformità dell'azione amministrativa alle legge, allo statuto e ai regolamenti.

Con il controllo preventivo si sono analizzate e si analizzano le varie fasi procedurali i possibili conflitti d'interessi, la non discriminazione e la concorrenzialità.

In altre parole si è cercato con il controllo preventivo degli atti, garantire una corretta ed economica gestione delle risorse, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione, la trasparenza dell'azione amministrativa. Il tutto in un coacervo di attività che non ha eguali e che va intensificandosi con il collocamento in quiescenza di numerose unità lavorative compromettendo ulteriormente la già precaria situazione del personale

Misure di carattere generale

Nel presente piano vengono confermate le misure di carattere generale già previste nei precedenti piani.

Come già ampiamente riportatao nel piano 2018 le misure di carattere generale affluiscono in particolar modo al:

1. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici
2. Disciplina del conflitto di interessi obblighi della comunicazione e di astensione
3. Autorizzazione allo svolgimento di incarichi d'ufficio ed extra-ufficio
4. Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro
5. Rotazione del personale e dei dirigenti
6. Inconferibilità degli incarichi dirigenziali ed incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali
7. Tutela del whistleblower
8. Formazione sui temi dell'etica e della legalità-formazione specifica in tema di contratti pubblici

Punti ampiamente esplicitati nei piani 2018 -2017-2016-2015 ai quali si rimanda per la loro esplicitazione

Dall'analisi dell'anno 2018 va rappresentato:

In ordine alla formazione

La formazione mirata a garantire eventi anticorrittivi sebbene inserita nel piano 2018/2020 non si è potuta attuare durante l'anno 2018

La dichiarazione di dissesto con conseguente innumerevoli attività amministrative non hanno permesso una programmazione finalizzata alla formazione anticorruzione, si stanno ancora definendo gli adempimenti per l'approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato.

Si è consentito in subordine la partecipazione di singoli dipendenti a corsi formativi predisposti da altri enti e/o associazioni a titolo gratuito

In ordine al codice di comportamento dei dipendenti pubblici – whistleblowing -

Ricordiamo che l'art. 1, comma 51, legge n. 190/2012, in relazione al D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", introduce dopo l'articolo 54 una nuova disposizione l'articolo 54-bis, intitolato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti".

La legge Severino aveva già accordato una prima forma di tutela per il segnalante, prevedendo un vero e proprio sistema di garanzie per il dipendente.

La nuova disciplina stabilisce, anzitutto, che colui il quale - nell'interesse dell'integrità della Pa - segnali al responsabile della prevenzione della corruzione dell'Ente o all'Autorità nazionale anticorruzione o ancora all'autorità giudiziaria ordinaria o contabile, le condotte illecite o di abuso di cui sia venuto a conoscenza in ragione del suo rapporto di lavoro, non possa essere - per motivi collegati alla segnalazione - soggetto a sanzioni, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto a altre misure organizzative che abbiano un effetto negativo sulle condizioni di lavoro.

L'eventuale adozione di misure discriminatorie va comunicata dall'interessato o dai sindacati all'Anac che a sua volta ne dà comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica e agli altri organismi di garanzia. In questi casi l'Anac può irrogare una sanzione amministrativa pecuniaria a carico del responsabile da 5.000 a 30.000 euro, fermi restando gli altri profili di responsabilità. Inoltre, l'Anac applica la sanzione amministrativa da 10.000 a 50.000 euro a carico del responsabile dell'anticorruzione che non svolga le attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute. La misura della sanzione tiene conto delle dimensioni dell'amministrazione.

Spetta poi all'amministrazione l'onere di provare che le misure discriminatorie o ritorsive adottate nei confronti del segnalante sono motivate da ragioni estranee alla segnalazione.

Gli atti discriminatori o ritorsivi adottati dall'amministrazione o dall'ente comunque sono nulli.

Il segnalante licenziato ha diritto alla reintegra nel posto di lavoro e al risarcimento del danno. Le tutele invece non sono garantite nel caso in cui, anche con sentenza di primo grado, sia stata accertata la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque reati commessi con la denuncia del medesimo segnalante ovvero la sua responsabilità civile, nei casi di dolo o colpa grave.

Nonostante tali norme di garanzia non sono giunte al responsabile dell'anticorruzione segnalazioni in merito.

Spesso ci si richiama al senso etico e di correttezza professionale cui deve conformarsi l'attività del dipendente pubblico.

Tutti comunque conoscono i limiti della loro attività e quando questa può sfociare in fenomeni corruttivi. Purtroppo se si è incline ad un tale comportamento non esiste piano o formazione che possa debellarlo. L'intervento della magistratura penale in tal caso è fondamentale.

Per quanto si voglia attribuire al piano anticorruzione uno strumento atto a prevenire fenomeni corruttivi non può non rilevarsi come di fatto questo non sia altro che un riporto delle numerose disposizioni legislative volte a limitare fenomeni corruttivi incrociando queste con quella di garanzia della trasparenza amministrativa, con la disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e con la nuova legge 30 novembre 2017, n. 179, sul whistleblowing.

In ordine alla disciplina del conflitto di interessi : obblighi della comunicazione e di astensione

Viene riportato nel presente piano , così come disposto nei precedenti l'obbligo da parte dell'assuntore del provvedimento gestionale (determine) di riportare nello stesso l'assenza di cause di conflitti d'interessi e/o incompatibilità, con il presente piano si prescrive che tale dichiarazione debba essere apposta su tutti gli atti amministrativi che compie il dirigente unitamente alla posizione organizzativa (autorizzazioni, permessi, proposte di deliberazioni, ..etc..)

Per quanto riguarda la Rotazione del personale e dei dirigenti

Durante il precedente esercizio si sono effettuati spostamenti del personale per compensare carenze in alcuni uffici là dove il numero dei collocati in quiescenza era più elevato rispetto ad altri e per garantire una maggiore funzionalità

L'assenza di figure dirigenziali (nel secondo semestre 2018 si è avuta una sola unità non ha potuto trovare applicazione l'istituto della rotazione

L'ANALISI E LA GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

Secondo le indicazioni della legge 190/2012, la redazione del Piano di prevenzione della corruzione è frutto di un processo, conosciuto come Risk Management, o di gestione del rischio, capace di individuare, mappare e valutare il rischio corruttivo .

In tal senso, il processo di gestione del rischio corruttivo deve essere finalizzato alla:

- individuazione degli eventi rischiosi, il cui verificarsi incide sulla realizzazione delle attività poste in essere dall'Ente e genera conseguenze di diversa natura;
- identificazione del grado di esposizione dell'amministrazione comunale al rischio corruttivo.

Entrambi i passaggi, implicano l'utilizzo di una metodologia capace di intercettare e valutare in maniera corretta il grado di esposizione dell'amministrazione al rischio corruttivo.

Nel piano 2018/2020 si è specificata la metodologia utilizzata per effettuare la valutazione del rischio

La valutazione ha tenuto conto dell'identificazione, dell'analisi e della ponderazione del rischio, cui integralmente nel presente piano integralmente ci si riporta.

Collegamento con il piano della performance

Vanno necessariamente collegati vari documenti di programmazione che l'ente adotta (DUP –piano della performance –PEG)

Il collegamento di piani può costituire un valido elemento per giungere ad un benessere organizzativo ed una efficienza della P.A il più possibile non incline a fenomeni corruttivi.

TAVOLA DI COLLEGAMENTO TRA IL PIANO ANTICORRUZIONE ED IL PIANO DELLA PERFORMANCE E IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Di seguito vengono indicati gli obiettivi volti alla lotta della corruzione:

Obiettivo	Piano della performance	Sistema dei controlli interni
Ridurre le opportunità che si manifestano casi di corruzione	Rispettare la tempistica indicata nei procedimenti a rischio nel PTPC	verifica a campione del rispetto della tempistica dei procedimenti di pertinenza delle diverse aree
Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione	Rispetto dell'ordine di arrivo dell'evasione delle medesima tipologia	Verifica a campione della corretta sequenzialità nella gestione delle pratiche
Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	attivazione di un canale di ascolto di comunicazione con i cittadini oltre che con i propri collaboratori mediante la predisposizione di modulistica per le segnalazioni da pubblicare sul sito istituzionale	verifica dell'evasione delle richieste di pubblicazione pervenute attraverso l'istituto dell'accesso civico
Altre iniziative adottate dall'ente per scoraggiare	formazione dei dipendenti in materia di anticorruzione	controlli a campione per monitorare il recepimento della formazione impartita

La lotta alla corruzione rappresenta un obiettivo strategico dell'albero della Performance che l'ente locale attua con piani di azione operativi. Gli adempimenti, i compiti e le responsabilità del responsabile anticorruzione vanno inseriti nel ciclo della performance

aree di rischio obbligatorie

nel piano 2018/2020 sono state individuate le aree a rischio obbligatorie così come individuate dal Pna

Area: Acquisizione e progressione del personale.

Area: Affidamento di lavori, servizi e forniture.

Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario.

Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario.

e se ne è disciplinata la gestione ad esse sono state aggiunte

1. Entrate –spese –patrimonio -tributi

2. Gestione del territorio-affidamenti in concessioni
3. Controlli-verifiche-ispezioni-sanzioni
4. affidamento di incarichi esterni

che vengono confermati nel presente piano

Nel corrente esercizio, compatibilmente con l'espletamento della numerose attività gestionali si porrà particolare attenzione all'affidamento dei lavori e servizi e forniture con particolare riferimento al principio della rotazione prevista del dlgs.50/2016

Ruolo dell'OIV o Nuclei di Valutazione

Il Comune di Cassino a seguito di avviso pubblico ha nominato con determina n. ²⁰⁶⁴ del ¹⁵⁻¹¹⁻²⁰¹⁶ il Nucleo di valutazione.

Il nucleo come ampiamente riportato nei precedenti piani svolge compiti propri connessi all'anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (art. 44, Dlgs n. 33/2013), esprime il parere obbligatorio sulla bozza del codice di comportamento adottato da ciascuna amministrazione (art. 54, comma 5, Dlgs n. 165/2001). Tale parere è finalizzato a verificare che il codice sia conforme alle linee guida di Anac e viene formulato dal Oiv/NIV sulla bozza finale del codice medesimo, cioè quella che gli uffici competenti sottopongono all'organo deliberante (il Consiglio) dopo avere raccolte e vagliate le osservazioni degli stakeholder.

In ordine alla partecipazione al processo di gestione del rischio di corruzione, il coinvolgimento dell'Oiv/NIV è previsto in tutte le tre fasi del processo: a) mappatura dei processi attuati dalla PA; b) valutazione del rischio per ciascun processo; c) trattamento del rischio e misure per neutralizzarlo.

TRASPARENZA

Nel presente piano gli obblighi di trasparenza riportati nel precedente piano vengono integrati con la nuova disciplina della tutela dei dati personali.

. Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679)

A seguito dell'entrata in vigore, il 25 maggio 2018, del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il 19 settembre 2018, del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali - decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, va ricordato che sono stati richiesti chiarimenti all'Autorità sulla compatibilità della nuova disciplina con gli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs.33/2013.

L'ANAC rileva che l'art. 2-ter del d.lgs. 196/2003, introdotto dal d.lgs. 101/2018, in continuità con il previgente articolo 19 del Codice, dispone al comma 1 che la base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 3, lett. b) del Regolamento (UE) 2016/679, «è costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento». Inoltre il comma 3 del medesimo articolo

stabilisce che «La diffusione e la comunicazione di dati personali, trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, a soggetti che intendono trattarli per altre finalità sono ammesse unicamente se previste ai sensi del comma 1».

Il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici è, quindi, rimasto sostanzialmente inalterato restando fermo il principio che esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o di regolamento.

E' necessario pertanto che ciascun Dirigente e/o Posizione Organizzativa osservi esattamente il disposto del d.lgs. 33/2013 che all'art. 7 bis, co. 4, dispone inoltre che «Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione».

Si richiama anche quanto previsto all'art. 6 del d.lgs. 33/2013 rubricato "Qualità delle informazioni" che risponde alla esigenza di assicurare esattezza, completezza, aggiornamento e adeguatezza dei dati pubblicati.

Il Responsabile della Protezione dei dati-RPD-

Il Comune di Cassino ha regolarmente nominato il Responsabile della Protezione dei dati con determina n. 906 del 24.05.2022 che ai sensi della normativa europea, svolge specifici compiti, anche di supporto, per tutta l'Amministrazione essendo chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali (art. 39 del RGPD).

Rapporti tra RPCT e Responsabile della Protezione dei Dati -RPD

Un indirizzo interpretativo con riguardo ai rapporti fra il Responsabile della prevenzione della

corruzione (RPCT) e il Responsabile della protezione dei dati - RPD, figura introdotta dal Regolamento

(UE) 2016/679 (artt. 37-39)- come detto- è stato sollecitato all'Autorità da diverse amministrazioni. Ciò in ragione della circostanza che molte amministrazioni e soggetti privati tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nella l. 190/2012, e quindi alla nomina del RPCT, sono chiamate a individuare anche il RPD. Come chiarito dal Garante per la protezione dei dati personali l'obbligo investe, infatti, tutti i soggetti pubblici e quindi anche gli enti locali.

Secondo le previsioni normative, il RPCT è scelto fra personale interno alle amministrazioni o enti e di solito nella figura del Segretario Generale salve dettagliate motivazioni in caso contrario, diversamente, il RPD può essere individuato in una professionalità interna all'ente o assolvere ai suoi compiti in base ad un contratto di servizi stipulato con persona fisica o giuridica esterna all'ente (art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679).

Fermo restando, quindi, che il RPCT è sempre un soggetto interno, qualora il RPD sia individuato anch'esso fra soggetti interni, l'Autorità ritiene che, per quanto possibile, tale figura non debba coincidere con il RPCT. Si valuta, infatti, che la sovrapposizione dei due ruoli possa rischiare di limitare l'effettività.

GESTIONE DELLE AREE E DEI PROCESSI A RISCHIO
AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Allegato al PTPC 2019-2021

DEFINIZIONE DELL'OGGETTO DI AFFIDAMENTO	MISURE ESISTENTI	PROCEDURE/AZIONI	RESPONSABILE		2021	INDICATORI
			2019	2020		
7	Revisione del capitolato	Art. 3 e 26 del D.Lgs. 50/2016	Concessa qualificazione giuridica dell'appalto	P.O. e Dirigente	X	% contenziosi / numero appalti
			Concessa qualificazione dell'importo dell'appalto	P.O. e Dirigente	X	Delibere revolute regolamento contenziosi
4	Preparazione preliminari di gara	Regolamento Capofila	Definire in via preliminare criteri di selezione per garantire un corretto uso della concorrenza	Tutti i Dirigenti e P.O.	X	% contenziosi / numero contenziosi
			Definire la partecipazione alla gara delle piccole e medie imprese ex D.Lgs. 50/2016	Tutti i Dirigenti e P.O.	X	
4	Emplicità di procedure di gara pubblica per affidamento di beni e servizi	Art. 95 D.Lgs	Definizione preventiva dei criteri oggettivi e dei punteggi per la valutazione delle varie componenti delle offerte nei casi di applicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa	Tutti i Dirigenti e P.O.	X	% contenziosi / numero gare % offerte anomale più vaneggiamenti/numero gare
			Uno elenco del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a evitare l'impaccio			
3	Applicazione/qualificazione	Art. 95 D.Lgs.	Definizione preventiva dei criteri oggettivi e dei punteggi per la valutazione delle varie componenti delle offerte. Verifica di conflitti d'interessi/ Commissione e coesione del componente delle commissioni secondo professionalità	Tutti i Dirigenti e P.O.	X	Contenziosi/gare Numero conflitti di interesse rilevati
			Verifica rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve astenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati proporzionali.			
3	Verifica anomale	Art. 97 D.Lgs.	Adozione di procedure standardizzate per la rilevazione e la contabilizzazione di eventuali anomalie delle offerte.	Tutti i Dirigenti e P.O.	X	% contenziosi / gare
			Individualizzazione delle date da inviare mediante invadigni di mercato.	Tutti i Dirigenti e P.O.	X	% procedure irregolari/gare pubbliche
PROCEDURE NEGOTIATE		Art. 63 D.Lgs. n. 50/2016	Fermata dei fornitori	Tutti i Dirigenti e P.O.	X	Insoluzioni sibi fornitori
			Utilizzo delle procedure negoziate al di fuori del caso previsto dalla legge al fine di favorire un'impresa.			

GESTIONE DELLE AREE E DEI PROCESSI A RISCHIO

AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Allegato al PTPC 2019-2021

Comune di Cassino

		MISURE ESISTENTI		PROCEDURE/AZIONI		RESPONSABILE		2019	2020	2021	INDICATORI
AFFIDAMENTI DIRETTI - MODIFICAZIONE DEL CONTRATTO - LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	Acquisto di beni di consumo a/o stabili prima						Tutti i Dirigenti e P.O.	X	X	X	% lavori / affidamenti per cassa di esecuzione
	Affidamenti diretti per lavori pubblici di somma urgenza	Abuso dell'affidamento diretto ai fini del cui profitto dalla legge si deve favorire l'impresa. Contratto a importo fisso al mercato rilevante (Conto Pagar)					Tutti i Dirigenti e P.O.	X	X	X	Efficacia pubblicazione
AFFIDAMENTI DIRETTI - AFFIDAMENTO INCARICO DI COLLAZIONE/Affidamento							Tutti i Dirigenti e P.O.	X	X	X	% affidamenti diretti mesa
							Tutti i Dirigenti e P.O.	X	X	X	Presentazione relazione
AFFIDAMENTI DIRETTI - AFFIDAMENTO INCARICO DI COLLAZIONE/Affidamento											
							Tutti i Dirigenti e P.O.	X	X	X	Pubblicazione bando di gara del Nucleo di Valutazione
REVOCHE DEL BANDO							Tutti i Dirigenti e P.O.	X	X	X	% proposte su inviti professionali (consulenze)
							Tutti i Dirigenti e P.O.	X	X	X	% relazioni (risultato ottenuti)
REDAZIONE DEL CRONOGRAMMA							Tutti i Dirigenti e P.O.	X	X	X	% lavori completati
							Tutti i Dirigenti e P.O.	X	X	X	% lavori nella esecuzione
VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE AL CONTRATTO							Tutti i Dirigenti e P.O.	X	X	X	% varianti
							Tutti i Dirigenti e P.O.	X	X	X	% varianti

GESTIONE DELLE AREE E DEI PROCESSI A RISCHIO

AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Allegato al PTPC 2019-2021

Comune di Cassino

		MISURE ESISTENTE		PROCEDURE/AZIONI		RESPONSABILE		INDICATORI		
								2019	2020	2021
SOMMARIO	6	Atti conclusivi tra le imprese partecipanti a una gara, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'incarico a tutti i partecipanti allo stesso	Art. 235 D.Lgs. n. 50/2016	Controllo dei requisiti personali ed economici professionali di tutti gli operatori economici assegnatari di subappalti	Tutti i Dirigenti e P.O.	X	X	X	X	Contratti effettuati
	5	Trasferimento delle attività a terzi, affidate dalla procedura di appalto, a una società di diritto privato, derivante dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.	Art. 235 e ss. D.Lgs. n. 50/2016	Obbligo di pubblicazione delle principali informazioni biografiche in merito all'applicazione, tempi di esecuzione e costi relativi degli appalti di lavori, servizi e forniture	Tutti i Dirigenti e P.O.	X	X	X	X	pubblicazioni effettuate
UTILIZZO DI ADEMPI DI RISOLUZIONE DELLA CONTROVERSA ALTERNATIVA A QUELLE GIUDIZIARIE		5	Trasferimenti e chiusure del contratto pendente	Indagini specifiche sul vantaggio dei rinnovi alternativi	Tutti i Dirigenti e P.O.	X	X	X	X	% accordi su base contratti

GESTIONE DELLE AREE E DEI PROCESSI A RISCHIO

AREA CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI, SANZIONI

Allegato al PTPC 2019-2021

Comune di Cassino

		MISURE ESISTENTI			PROIEZIONI/AGENDI			RESPONSABILE		2019	2020	2021	INDICATORI	
CONTROLLI E VIGILANZA	B	Autorizzazioni / autorizzabile	Violazione delle norme vigenti e "controlli approfonditi" sulle botteghe delle pratiche ai fini agevolare determinati soggetti											
		Controlli ambientali												
		Controlli cantieri	Omnessi controlli per favorire un determinato progetto	Regolamenti comunali e Leggi di riferimento	Programmazione controlli e monitoraggio mediante sulla struttura e/o cantieri programmati/effettuati	Diligente e P.O.								
		Controlli edilizia												
		Controlli commerciali												
		Controlli attività produttiva												
										X			Rispetto dei tempi	
													% rispetto dei tempi nuovi di creazione pratiche	

"D"

GESTIONE DELLE AREE E DEI PROCESSI A RISCHIO
 AREA ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO

Comune di Cassino

Allegato al PTPC 2019-2021

		MISURE ESISTENTI			RESPONSABILE			2019		2020		2021		INDICATORI	
		MISURE ESISTENTI			PROSEDURE/azioni			2019		2020		2021		INDICATORI	
GESTIONE DELLE ENTRATE	5	Accreditamento con adesione						Verifica adempimento di legge	Dirigente e P.O.	X	X	X	Eventuali adempimenti espletati		
		Accreditamenti e rinnovi tributi comunali						Monitoraggio dei tempi di candidatura ed emendamenti	Dirigente e P.O.	X	X	X	Tempi rispetto dei tempi medi di emissione pratica		
		Procedure di licenziamento						Comunicazione in funzione del livello di rischio ricevuto e del grado di complessità degli atti	Dirigente e P.O.	X	X	X	Numero di atti per pratica / pratica emessa e complessa		
		Sanzioni del codice della strada						Verifica di tutte le richieste	Dirigente A.G. e P.O.	X	X	X	Numero verifiche		
		Sanzioni in materia commerciale						Allegato norme di competenza D.Lgs. 37/2013	Dirigente	X	X	X	Validazione pratica monitoraggio trasparenza da parte di valutazione		
CONTROLLO DELLE SPESE	5	Sanzioni in materia parapubbliche						Verifica documenti	Dirigente e P.O.	X	X	X	Rispetto dei tempi medi da ricezione pratica e liquidazione		
		Procedure di sanatoria						Validazione pratica monitoraggio trasparenza da parte di valutazione	Dirigente e P.O.	X	X	X	Validazione pratica monitoraggio trasparenza da parte di valutazione		
		Verifica dell'adempimento da parte dei cittadini della somma dovuta per servizi						Validazione pratica monitoraggio trasparenza da parte di valutazione	Dirigente e P.O.	X	X	X	Validazione pratica monitoraggio trasparenza da parte di valutazione		
		Uscite di cassa / Contingenza						Validazione pratica monitoraggio trasparenza da parte di valutazione	Dirigente e P.O.	X	X	X	Validazione pratica monitoraggio trasparenza da parte di valutazione		
		Acquisti e permessi di immobili						Validazione pratica monitoraggio trasparenza da parte di valutazione	Dirigente e P.O.	X	X	X	Validazione pratica monitoraggio trasparenza da parte di valutazione		
CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI CONTRIBUTIVE, SOSTEGNI E BENEFICI ECONOMICI DI QUALUNQUE NATURE	7	Uscite di cassa verso imprese						Validazione pratica monitoraggio trasparenza da parte di valutazione	Dirigente e P.O.	X	X	X	Validazione pratica monitoraggio trasparenza da parte di valutazione		
		Emersione contributi ed agevolazioni culturali, sportive e del tempo libero, scuole private e sociali						Validazione pratica monitoraggio trasparenza da parte di valutazione	Dirigente e P.O.	X	X	X	Validazione pratica monitoraggio trasparenza da parte di valutazione		
		Concessione in uso (conceduto) di beni appartenenti al patrimonio disponibile dell'ente						Validazione pratica monitoraggio trasparenza da parte di valutazione	Dirigente e P.O.	X	X	X	Validazione pratica monitoraggio trasparenza da parte di valutazione		
		Concessioni amministrative su immobili comuni (terreni/abitazioni)						Validazione pratica monitoraggio trasparenza da parte di valutazione	Dirigente e P.O.	X	X	X	Validazione pratica monitoraggio trasparenza da parte di valutazione		
		Concessioni ipod						Validazione pratica monitoraggio trasparenza da parte di valutazione	Dirigente e P.O.	X	X	X	Validazione pratica monitoraggio trasparenza da parte di valutazione		
GESTIONE DEL PATRIMONIO	4	Concessioni edilizie						Validazione pratica monitoraggio trasparenza da parte di valutazione	Dirigente e P.O.	X	X	X	Validazione pratica monitoraggio trasparenza da parte di valutazione		
		Concessione impianti sportivi						Validazione pratica monitoraggio trasparenza da parte di valutazione	Dirigente e P.O.	X	X	X	Validazione pratica monitoraggio trasparenza da parte di valutazione		

GESTIONE DELLE AREE E DEI PROCESSI A RISCHIO

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

Allegato al PTPC 2019-2021

Comune di Cassino

		MISURE ESISTENTI		PROCEDURE/AZIONI		RESPONSABILI		2019	2020	2021	
PIANIFICAZIONE ATTUATIVA	9,08	<p>individuazione di un'opera come prioritaria, con il fine, sia a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato</p>	<p>Identificazione delle opere di urbanizzazione mediante il sottoprognostrato del sottopiano della progettazione delle opere pubbliche, che esprime un parere, in particolare circa l'assenza di interventi relativi realizzabili a scampato, rispetto a quelli sottoposti ad autorizzazione privata</p> <p>prescrizione di una specifica motivazione in merito alla necessità di far realizzare direttamente al privato l'opera o al Comune, o ad altro soggetto abilitato, come riferimento i procedimenti regionali e dolenti</p>	<p>Diligente e P.O.</p>					X	Acquisizione parere	
		<p>valutazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterrà con l'esecuzione diretta</p>	<p>richiesta per tutte le opere per cui è ammesso lo scampato del progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere di urbanizzazione, previsto dall'art. 1, c. 2, lett. g) del d.lgs. 50/2016, da parte a base di gara per l'adempimento delle stesse</p>	<p>Diligente e P.O.</p>				X	Acquisizione progetto		
CONVENZIONE URBANISTICA INDIVIDUAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE			<p>adozione di un contratto per la realizzazione con l'operatore privato delle opere di urbanizzazione e per la gestione ed i lavori da eseguire sul sito, da aggiornare annualmente</p>	<p>Diligente e P.O.</p>				X	Adozione criteri		
		<p>discrezionalità tecnica degli uffici competenti componenti il comitato per la finanza comunale e situazione del corretto rispetto tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica</p>	<p>prescrizione del pagamento delle intercomunalità connesse alla stipula della convenzione, al fine di assicurare la copertura delle opere di urbanizzazione, richiesta la connessione di idonea garanzia</p>	<p>Diligente e P.O.</p>			X	Acquisizione pagamenti			
ESECUZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE		<p>manca vigilanza al fine di evitare la realizzazione di opere di urbanizzazione in minor grado rispetto a quanto dovuto in obbligazione</p>	<p>verifica, secondo tempi programmati, del sottoprognostrato e dello stato di avanzamento dei lavori secondo la convenzione</p>							verbale di verifica	
		<p>manca rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le opere</p>	<p>prevedere in convenzione, in caso di ritardo o mancata esecuzione delle opere, apposite misure sanzionatorie quali il divieto del rilascio del titolo abilitativo per le parti d'intervento non ancora abbinate</p>						X	Verifica convenzioni	
ASSEGNAZIONE DELLE PRATICHE PER L'ISTRUTTORIA		<p>assegnazione a tecnici in rapporto di continuità con professionisti o avverti titoli al fine di orientare le decisioni edificie</p>	<p>accertamento della qualificazione delle imprese utilizzatrici qualora l'esecuzione delle opere sia affidata direttamente al privato titolare del permesso di costruire e l'impresa affidataria è carico del soggetto autorizzato, dalle imprese affidatarie</p>	<p>Diligente e P.O.</p>					X	Verbali di accertamento	
		<p>potenziale contenzioso esterne nella gestione dell'attività che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici</p>	<p>informizzazione delle procedure di produzione e assegnazione automatica delle pratiche ai diversi responsabili del procedimento. Tracciabilità delle modifiche alle assegnazioni delle pratiche e monitoraggio dei casi in cui tali modifiche avvengono.</p>	<p>Diligente e P.O.</p>					X	Effettiva adozione procedure informatiche	
<p>RELASCIO O CONTROLLO DEI TITOLI ABITATIVI: - CILA - PERMESSI DI COSTRUIRE</p>	9	<p>richiesta di integrazione documentali</p>	<p>compila e compie di tali richieste, riscontrando eventuali carenze frequenti di tali comportamenti, al fine di accertare anomalie</p>	<p>Diligente e P.O.</p>				X	X	X	% Integrati/pratiche

GESTIONE DELLE AREE E DEI PROCESSI A RISCHIO

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

Allegato al PTPC 2019-2021

- CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE	MISURE ESISTENTI	PROCEDURE/AZIONI	RESPONSABILE	2019		2020		2021		INDICATORI
CALCOLO DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE	Estratto calcolo del contributo, ratificazione ai di fuori dei casi previsti dal regolamento comunale o concesso in deroga, mancata applicazione delle sanzioni per il ritardo	controlli sul mancato rispetto dei tempi anodi di conclusione del procedimento (SCIA e permessi di costruire)	Diligente e P.O.	X		X		X		Verifica tempi
						X				Effettiva adesione procedure informatiche
INDIVIDUAZIONE DI ILLECITI EDILIZI	condizionamenti e prestazioni esterne prescrizione e esecutive esercizio dell'attività di verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio	adesione di procedure informatiche che favoriscano una gestione automatizzata del processo	Diligente e P.O.	X		X		X		Verifica assegnazione funzioni
VIGILANZA IN MATERIA EDILIZIA	8 manca l'iscrizione a decreto l'opera abusiva e di omessa acquisizione grafica al patrimonio comunale di quanto costruito	Istituzione di un registro degli abusi accertati, che consenta la tracciabilità di tutte le fasi del procedimento, compreso l'eventuale processo di sanatoria pubblicazione sul sito del comune di tutti gli interventi di sanatoria e ripristino e ripristino e della stata di attuazione degli stessi	Diligente e P.O.	X						Istituzione registro
						X				Verifica trasparenza da parte del Nucleo di valutazione

Parere di regolarità tecnica del Dirigente del settore proponente, espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i. – T.U. in materia di ordinamento degli enti locali.

Il Responsabile del servizio esprime parere di Regolarità tecnica favorevole / non favorevole ed attesta

- che il presente atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.
- che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Cassino, li _____

IL DIRIGENTE

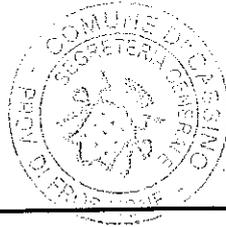
Parere del Dirigente del Settore Ragioneria così espresso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 c. 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. T.U. in materia di ordinamento degli Enti Locali “ _____ ”

Cassino, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
Ing. Carlo Maria D'ALESSANDRO



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Rita RICCIO

PUBBLICAZIONE

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000).

Data 05 MAR. 2019



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Rita RICCIO

ATTESTAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'albo pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, D. Lgs. n. 267/2000);

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000;
- è divenuta esecutiva il, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. n. 267/2000).

Data 05 MAR. 2019



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Rita RICCIO